



COMUNE DI ACI SANT'ANTONIO

Provincia di Catania

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 75 del Reg.	OGGETTO: Istituzione addizionale comunale IRPEF per l'anno 2013 ed approvazione Regolamento.
Data 29.11.2013	

SESSIONE Straordinaria ed urgente **CONVOCAZIONE**

L'anno duemilatredici, il giorno ventinove del mese di Novembre alle ore 20.00 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, in seduta pubblica, si è riunito il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello risultano:

CONSIGLIERI		Pres.	Ass.	CONSIGLIERI		Ps	Ass.
SCUDERI	ANTONIO	X		PAPPALARDO	ROSARIO S.	X	
MACCARRONE	FABRIZIO	X		ROCCA	QUINTINO	X	
TONZUSO	SALVATORE	X		PUGLISI	ALFIO	X	
ORFILA	M.CRISTINA	X		FINOCCHIARO	LUCIA	X	
QUATTROCCHI	MICHELE	X		SAPUPPO	SALVATORE		X
LEONE	MARIA GRAZIA	X		PULVIRENTI	ORAZIO	X	
ADORNO	SALVATORE		X	PAPPALARDO	VALENTINA		X
CANNAVO'	MARIA SANTA		X	BONACCORSO	ALFIO S.	X	
RAPISARDA	LUCIA D.M.R.		X	MITA	MANUELA MARIA		X
DI SALVO	ROBERTO S.	X		LICCIARDELLO	ROBERTO	X	
Assegnati n° 20				Presenti n° 14			
In carica n° 20				Assenti n° 06			

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale

- Presiede il Presidente Prof. Antonio Scuderi
- Assiste la D.ssa Nerina Scandura

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del C.C. pone in trattazione il punto n. 3 dell'o.d.g. ad oggetto: " Istituzione addizionale comunale IRPEF per l'anno 2013 ed approvazione Regolamento".

Il Presidente del C.C. dà lettura della proposta e del Regolamento.

Il Cons. Puglisi chiede la votazione articolo per articolo.

Si passa quindi dopo la lettura alla votazione dell'art.1 che espressa in forma palese per alzata e seduta ottiene il seguente esito: Presenti e votanti 14

Voti favorevoli 11

Astenuti 3 (Puglisi – Pulvirenti – Maccarrone)

Si passa dopo la lettura alla votazione dell'art.2, che espressa in forma palese per alzata e seduta ottiene il seguente esito: Presenti e votanti 14

Voti favorevoli 11

Astenuti 3 (Puglisi – Pulvirenti – Maccarrone)

Si passa dopo la lettura alla votazione dell'art.3. che espressa in forma palese per alzata e seduta ottiene il seguente esito: Presenti e votanti 14

Voti favorevoli 11

Astenuti 3 (Puglisi – Pulvirenti – Maccarrone)

Viene data lettura dell'art. 4

Posto in votazione che espressa in forma palese per alzata e seduta ottiene il seguente esito: Presenti e votanti 14

Voti favorevoli 11

Astenuti 3 (Puglisi – Pulvirenti – Maccarrone)

Viene data lettura dell'art. 5

Il Cons. Rocca legge il verbale della Commissione e fa rilevare che i Consiglieri Adorno e Puglisi hanno proposto quattro aliquote in base alle fasce di reddito.

Il Cons. Puglisi interviene per proporre un emendamento all'art. 5, differenziare le aliquote nella seguente misura:

da €. 0 a 15.000,00 0,5 %

da €.15.000,00 a 26.000,00 0,6 %

da €. 26.000,00 a 45.000,00 0,7 %

da €. 45.000,00 in poi 0,8 %

Questa proposta nasce dall'esigenza, ribadisce il cons. Puglisi, di non penalizzare le fasce deboli.

Il Dr. Martorana esprime parere favorevole di regolarità tecnica all'emendamento, purché vengano rispettate le aliquote IRPEF previste dalla norma ovvero 15 – 28 – 55 e oltre.

Il Cons. Puglisi tenuto conto del parere espresso dal Dr. Martorana modifica l'emendamento e propone le seguenti aliquote in base alle fasce di reddito:

da €. 0 a 15.000,00 0,5 %

da €.15.000,00 a 28.000,00 0,6 %

da €. 28.000,00 a 55.000,00 0,7 %

da €. 55.000,00 in poi 0,8 %

Il Presidente del C.C. chiede il parere dei Revisori.

Il Presidente del Collegio D.ssa Riccioli chiede se è stata fatta una proiezione in termini di gettito e se è quantificabile stasera. Sono favorevoli in termini di previsione regolamentare in quanto è prevista dalla legge, ma non in termini di equilibri di bilancio, in quanto detta previsione inevitabilmente determinerà un minor gettito.

Il Sindaco replica che prima di votare bisogna confrontarsi sul minore gettito che l' approvazione dell'emendamento arrecherà .

Il Presidente del C.C. sospende la seduta alle ore 24.20.

Alla ripresa alle ore 24.35 sono presenti 14 Consiglieri, assenti 6 (Adorno – Cannavò – Rapisarda - Sapuppo – Pappalardo V. – Mita)

Riprende la parola **il Dr. Martorana**, ed in merito all'emendamento dà parere favorevole per quanto riguarda la regolarità tecnica e parere negativo per quanto riguarda il parere contabile, in quanto la perdita è notevole, circa €.200.000,00.

Il Cons. Pulvirenti chiede se l'aliquota possa essere separata dal regolamento.

Replica il dott. Messina che non può essere votata separatamente quindi esprime parere negativo all'emendamento.

Il Cons. Puglisi insiste nell'affermare che bisogna aiutare le fasce deboli.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento proposto dal Cons. Puglisi che espressa in forma palese per alzata e seduta ottiene il seguente esito: Presenti e votanti 14

Voti favorevoli 3 (Puglisi – Pulvirenti – Maccarrone)

Voti contrari 4 (Rocca, Leone, Pappalardo Rosario, Finocchiaro)

Astenuti 7 (Scuderi, Tonzuso, Licciardello, Orfila, Quattrocchi, Di Salvo, Bonaccorso)

L'emendamento non viene approvato

Il Cons. Licciardello chiede se sia possibile prevedere una riduzione almeno per la prima fascia di reddito e propone una sospensione di cinque minuti affinché il Dott. Martorana verifichi la perdita potenziale di gettito scaturente da detto emendamento.

La seduta viene sospesa alle 24.45

Alle 24.50 sono presenti n. 14 assenti n. 6 (Adorno, Cannavò, Rapisarda, Pappalardo Valentina, Mita, Sapuppo).

Il Cons. Licciardello dichiara sentito il dott. Martorana di ritirare la proposta di emendamento.

Si passa alla votazione dell'art. 5 che espressa in forma palese per alzata e seduta ottiene il seguente esito: Presenti e votanti 14

Voti favorevoli 11

Contrari 3 (Puglisi – Pulvirenti – Maccarrone)

Viene data lettura dell'art.6

Si passa alla votazione dell'art. 6 che espressa in forma palese per alzata e seduta ottiene il seguente esito:

Presenti e votanti 14

Voti favorevoli 11

Astenuti 3 (Puglisi – Pulvirenti – Maccarrone)

Viene data lettura dell'art.7

Posto in votazione che espressa in forma palese per alzata e seduta ottiene il seguente esito:

Presenti e votanti 14

Voti favorevoli 11

Astenuti 3 (Puglisi – Pulvirenti – Maccarrone)

Per dichiarazione di voto, **il Cons. Puglisi**, in considerazione di quanto sta succedendo, vuole rilevare che questa serata passerà alla storia di questo Comune, perché questa Amministrazione Comunale sta dimostrando di non essere vicina alla cittadinanza, aumentando solo le tasse e tutte nello stesso giorno e che da domani tutti i cittadini santantonesi saranno tartassati da questa Amministrazione. Dichiaro quindi di votare contrario.

Il Cons. Maccarrone a nome del suo gruppo dichiara il voto contrario alla proposta .

Il Cons. Leone interviene ed afferma che di fronte alle cifre dei debiti di cui ha avuto contezza in questi giorni si vergogna, con il suo intervento si vuole limitare semplicemente a riportare alla realtà i fatti, perché la gente ha bisogno di verità perché il livello dell'esibizione o meglio dire della campagna elettorale fa comodo, ma oggi davanti alla serietà ed alla tragedia di queste cifre e all'istituzione delle tasse, che è una scelta drammatica, va detto che finalmente dopo vent'anni stiamo garantendo trasparenza, passeremo certamente come l'Amministrazione che ha aumentato le tasse, ma lo si sta facendo per colmare il buco lasciato da vent'anni di amministrazione.

A questo punto **il Presidente del C.C.** pone in votazione la proposta n. 54 che espressa in forma palese per alzata e seduta ottiene il seguente esito:

Presenti e votanti 14

Voti favorevoli 11
Voti contrari 3 (Puglisi – Pulvirenti – Maccarrone)

IL CONSIGLIO COMUNALE

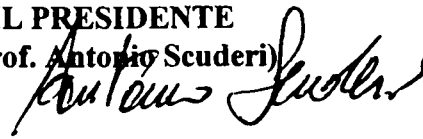
Accertato l'esito della votazione;
Visto l'O.R.EE.LL.;

D E L I B E R A

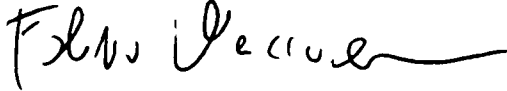
Di approvare e fare propria la proposta n.54 del 14.11.2013 ad oggetto: "Istituzione addizionale comunale IRPEF per l'anno 2013 ed approvazione Regolamento".

■ Approvato e sottoscritto:

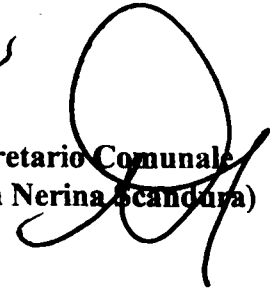
IL PRESIDENTE
(Prof. Antonio Scuderi)



Il Consigliere anziano
(Fabrizio Maccarrone)



Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Nerina Scandura)



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme relazione del Messo Comunale

CERTIFICA

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dal giorno festivo _____ al _____ ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/91.

Dalla residenza municipale, li _____

Il Segretario Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L.R.3 Dicembre 1991,n.44, pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ come previsti dall'art.11, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 12, comma 1);
- Dichiarata la presente immediatamente esecutiva;

Dalla residenza municipale, li _____

Il Segretario comunale

CONSIGLIO COMUNALE - ACI S. ANTONIO

Ufficio MAGLONERIA

Prova N. 54 22/11/2013

Oggetto: ISTITUZIONE ADDIZIONALE
COMUNALE IMPOSTE PER L'ANNO
2013 ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO.

ACI S. Antonio addi.

NOTE:

1 _____

2 _____

3 _____

4. _____ Registro Deputato

Voti favorevoli n. _____

Voti contrari n. _____

Astenuti _____

IL SEGRETARIO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C.C. N. _____ DEL _____

Oggetto: Istituzione addizionale comunale IRPEF per l'anno 2013 ed approvazione regolamento.

.IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Richiamata la deliberazione di G.M. n. 152 del 22-11-2013 di istituzione addizionale comunale IRPEF per l'anno 2013 ed approvazione regolamento;

Premesso che:

- L'addizionale comunale IRPEF è stata istituita, per la prima volta, dal D. Lgs. n. 360/1998, poi modificato dall'art. 12, Legge n. 133/1999, dall'art. 6, comma 12, Legge n. 488/1999 e dall'art. 28, Legge n. 342/2000, nell'ambito del processo di decentramento fiscale;
- Applicata dal 1999, l'addizionale è articolata in due aliquote distinte:
 - una di compartecipazione dell'addizionale IRPEF, uguale per tutti i comuni, da fissare ogni anno con decreto del Ministero delle Finanze;
 - un'altra, opzionale e variabile da comune a comune, in quanto rimessa alla discrezionalità dei comuni, che possono istituirla con propria deliberazione di consiglio;

Richiamato

- l'art. 1, commi 142/143 della Legge Finanziaria 2007 (L. n. 296/2006), che apporta modifiche normative in tema di addizionale comunale all'IRPEF;

Preso atto

- che ai sensi della citata norma i comuni con regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. n. 446/1997 possono disporre la variazione dell'aliquota dell'addizionale con deliberazione da pubblicare sul sito individuato con decreto 31-05-2002 dal Capo del Dipartimento per le Politiche Fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130/2002;
- che l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico;
- che ai sensi delle disposizioni di legge vigenti la variazione dell'aliquota dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali;

Considerato che

- l'art. 5 del D. Lgs. n. 23 del 14-03-2011 (Federalismo Fiscale) stabilisce che, con D.P.R. da adottare entro il 6 giugno 2011, è disciplinata la graduale cessazione, anche parziale, della sospensione del potere di istituire o di aumentare l'addizionale comunale all'IRPEF (sospensione precedentemente stabilita con l'art. 77, c. 30, del D.L. n. 112 del 2008 convertito dalla Legge n. 133/2008 e dall'art. 1, c. 123, della Legge n. 220/2010);
- i comuni che non hanno istituito l'addizionale o che l'hanno istituita con aliquota inferiore allo 0,4 % possono istituirla o aumentarla in ogni caso, anche in assenza di D.P.R. alla scadenza del termine per l'emanazione;
- per i predetti comuni il limite massimo dell'addizionale per gli anni 2011 e 2012 è pari allo 0,4 %; l'addizionale non può essere istituita o aumentata in misura superiore allo 0,2 %;
- le deliberazioni consiliari adottate per l'anno 2011 non hanno efficacia ai fini della determinazione dell'acconto a carico dei contribuenti;
- a decorrere dall'anno 2011, le delibere di variazione dell'addizionale hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di pubblicazione sul sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 20 dicembre dell'anno a cui la delibera afferisce;

Richiamata la deliberazione avente ad oggetto " Avvio della procedura del dissesto finanziario dell'Ente, ai sensi dell'art. 244 e ss. del D. Lgs. n. 267/2000" approvata dalla Giunta Municipale nella seduta del 22-11-2013;

Ritenuto, altresì, la presente proposta necessaria al fine di garantire l'equilibrio di bilancio;

Visto

- il D.L. n. 138 del 13-08-2011 che all'art. 1 c. 11 sospende il divieto di aumentare l'imposizione locale, relativamente all'addizionale comunale all'IRPEF a decorrere dal 2012, prevedendo per tale imposta solo il limite massimo dello 0,8 %;

Dato atto

- dell'esigenza del bilancio comunale per l'anno 2013 e seguenti di assicurare idonee fonti di finanziamento per le spese a carattere corrente, nonché dell'obbligatorietà prevista dall'art. 251 del TUEL;

Ritenuto

- quindi di determinare per l'anno 2013 la percentuale dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0,8 %;

Per quanto detto in premessa

PROPONE AL C.C. DI DELIBERARE

- di approvare il regolamento istitutivo dell'addizionale comunale all'IRPEF, nel testo di cui all'allegato A) del presente provvedimento per farne parte integrante di esso;
- di determinare, per i motivi esposti in premessa, per l'anno 2013 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IPEF dello 0,8 %;
- di rinviare per quanto concerne la disciplina della presente addizionale all'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, concernete l'istituzione dell'addizionale comunale all'IRPEF e successive modifiche ed integrazioni;
- di da incarico all'Ufficio competente di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione su apposito sito informatico, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D. Lgs. n. 360/1998, come modificato dall'art. 11, comma 1, della L. 18-10-2001 n. 383, secondo le modalità previste dal Decreto Ministeriale del 31-05-2002.

Allegati:

- Regolamento addizionale comunale all'IRPEF .

COMUNE DI ACI SANT'ANTONIO
PROVINCIA DI CATANIA

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

25 NOV. 2013

Prot. 20269 del.....

— > Al Presidente del Consiglio Comunale
S E D E

Oggetto: Parere sulle proposte di deliberazione al Consiglio Comunale avente quale oggetto
" Istituzione addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2013 – ed approvazione regolamento":

L' Organo di Revisione Economico – Finanziario

- Vista la proposta di cui all'oggetto trasmesse con nota prot. 20248 del 22/11/2013;
- Visto il parere favorevole per quanto riguarda la regolarità tecnica e contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario Dr Agatino Martorana;
- Visto il dec. Lgs. 28/09/1998 n. 360 recante "Istituzione di una Addizionale Comunale all'IRPEF a norma dell'art. 48, comma 10 della L. 27/12/1997 n. 449, come modificata dall'art. 1 comma 10 della L. 191/1998, il cui comma 3 dell'art. 1, come sostituito dall'art. 1 comma 142 della L. 27/12/2006 n. 296 stabilisce, che i Comuni possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione all' IRPEF e che tale compartecipazione non può eccedere complessivamente lo 0,8%;
- Visto il D.P.R. 917/1986, che disciplina l'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- Visti l'art. 239 comma 1 lett. B 7 Del Dec. Lsg. 267/2000, così come modificato dall'art. 3 comma 2/bis, del D.L. 174/2012, convertito con Legge 213 del 7 Dicembre 2012;
- Visto il regolamento comunale di contabilità;

CONSIDERATO

che non è compito dell'organo di revisione entrare nel merito delle scelte riguardanti le percentuali delle aliquote dei tributi comunali, in quanto chiamato secondo le norme vigenti a rilasciare un proprio parere solamente sulle proposte regolamentari;
che la relazione del responsabile del servizio finanziario, allegata alla deliberazione di G.M. n. 151 del 22/11/2013, rileva gravi situazioni di squilibrio nel bilancio c.e., come evidenziato tra l'altro, da questo Organo di Revisione nella propria attività di controllo con la nota prot. 19165 del 05/11/2013, modificata e integrata dalla nota prot. 19842 del 18/11/2013;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla proposta di cui in oggetto;

23 Novembre 2013

Il Collegio Dei Revisori

Dott.ssa Rag. Matilde Riccioli

Dott. Lucio Messina

Dott. Mario Cavallaro



Pareri ai sensi dell'art. 49 DLgs. 267/2000:

Parere di regolarità tecnica del Responsabile del settore 50

Si attesta la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa della seguente proposta

Data 22.11.2013

IL CAPO SETTORE
[Signature]

Parere di regolarità contabile del Responsabile economico finanziario (comprensivo del controllo costante e concomitante degli equilibri generali di bilancio).

Si attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria.

Data 22.11.2013

IL RESPONSABILE
[Signature]

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO e norma dell'art. 15 della L.R.n.44 del 3.12.1991, ATTESTA la regolare copertura finanziaria:

al cap. denominato

Previsione iniziale Euro

Impegni precedenti Euro

DISPONIBILITA' Euro

IMPEGNO ALLA PRESENTE Euro

DISPONIBILITA' RESIDUA Euro

Data

IL RESPONSABILE



COMUNE DI ACI SANT'ANTONIO
Provincia di Catania

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Allegato A) alla Proposta di deliberazione C.C. n. 75 del 29/11/2013

SOMMARIO

Articolo 1 - Oggetto del Regolamento

Articolo 2 - Soggetto Attivo

Articolo 3 - Soggetti Passivi

Articolo 4 - Criteri di calcolo dell'Addizionale

Articolo 5 - Variazioni dell'aliquota

Articolo 6 - Modalità di versamento

Articolo 7 - Efficacia

Art. 1 - Oggetto del Regolamento

Il presente regolamento viene adottato nell'ambito della potestà regolamentare prevista dagli artt. 117 e 119 della Costituzione (così come modificati dalla Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n.3), dagli artt. 52 e 59 del D. Lgs. n. 446/1997.

Ai fini dell'applicazione del presente regolamento, costituiscono altresì norme di riferimento la legge 27 luglio 2000 n. 212, recante norme sullo Statuto dei diritti del contribuente, il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, nonché la vigente legislazione nazionale e regionale, il vigente Statuto comunale e le relative norme di applicazione.

Il regolamento disciplina l'applicazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (I.R.P.E.F.), istituita a norma dell'art. 48, comma 10 della Legge 27 dicembre 1997, n.449, come modificato dall'art. 1, comma 10 della Legge 16 giugno 1998, n. 191 - dall'art. 1 del D. Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, come modificato dall'art.12 della Legge 13 maggio 1999, n.133 e dall'art.6, comma 12 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 e come integralmente modificato dall'art. 142 della L. 296 del 27.12.2006.

Per la disciplina dell'imposta devono intendersi altresì richiamate tutte le ulteriori normative vigenti, nonché tutte le norme regolamentari ed attuative adottate a livello nazionale.

Art. 2 - Soggetto attivo

L'addizionale in oggetto è liquidata e riscossa dal Comune di Aci Sant'Antonio, ai sensi del D. Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e s.m.i.

Art. 3 - Soggetti passivi

Sono obbligati al pagamento dell'addizionale comunale I.R.P.E.F. tutti i contribuenti aventi il domicilio fiscale nel Comune di Aci Sant'Antonio, alla data del 1° gennaio dell'anno di riferimento, sulla base delle disposizioni normative vigenti.

Art 4 - Criteri di calcolo dell'addizionale

L'addizionale è calcolata sul reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e del credito di cui all'articolo 165 D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, nel rispetto delle vigenti normative.

Art 5 - Variazioni dell'aliquota

Per l'anno 2013 l'aliquota è fissata nella misura di 0,8 (zero virgola 8) punti percentuali e diverrà efficace con la pubblicazione del presente regolamento sul sito informatico del Ministero dell'economia e delle finanze e produce i suoi effetti dal 1° gennaio dell'anno di pubblicazione.

Per gli anni successivi la predetta aliquota potrà essere variata, nel limite stabilito dalle normative vigenti, con deliberazione di Consiglio Comunale adottata ai sensi degli artt.42 e 47 del D. Lgs. 267/2000. La deliberazione, per produrre i propri effetti, dovrà essere pubblicata sul sopra citato sito informatico entro e non oltre il 20 Dicembre dell'anno a cui la delibera si riferisce.

In caso di pubblicazione successiva al predetto termine, si applicherà l'aliquota nella misura vigente nell'anno precedente.

In assenza di nuova deliberazione, l'aliquota per l'anno in corso si intende prorogata per gli anni successivi, salvo quanto diversamente stabilito dalla legge.

Art 6 - Modalità di versamento

Il versamento dell'addizionale in oggetto dovrà essere effettuato in sintonia con le norme vigenti afferenti all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Art 7 - Efficacia

Per quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le disposizioni di legge vigenti.

Il presente Regolamento entrerà in vigore, ai sensi dell'articolo 52 D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, il 1° gennaio 2013 .